

Graziano Pattuzzi  
Presidente della Provincia di Modena

## Un rinnovato rapporto tra Fondazioni bancarie e comunità locali

Il territorio modenese può contare su ben quattro Fondazioni bancarie che oggi rappresentano una grande opportunità per il consolidamento dello sviluppo e per offrire risposte a bisogni vecchi e nuovi delle comunità locali. In questi anni le quattro Fondazioni (storicamente legate alle Casse di risparmio di Modena, di Carpi, di Vignola e di Mirandola) hanno operato bene svolgendo il proprio impegno nei diversi campi della promozione economica e culturale, nei settori della sanità e dell'assistenza, negli ambiti dell'istruzione e della formazione con particolare attenzione ai giovani.

Con l'adeguamento degli statuti, operato nei mesi scorsi e ora in attesa del via libera del ministero del Tesoro, le Fondazioni hanno completato una lunga fase di transizione che ha portato a distinguere dall'esercizio del credito per dedicarsi esclusivamente agli scopi di utilità sociale. L'adeguamento degli statuti, inoltre, è stato per alcune anche l'occasione per definire un migliore rapporto con l'azione degli enti locali accettando, per esempio, di aumentarne la rappresentanza nei nuovi organismi di indirizzo.

Compito delle Fondazioni è, naturalmente, quello di agire in piena autonomia, operando scelte coerenti e trasparenti. Ma proprio perché la loro opera ha dimostrato nel corso degli anni di essere estremamente efficace e avendo oggi la possibilità di finanziare interventi per alcune decine di miliardi all'anno, è essenziale che questo avvenga in un rapporto di informazione e di collaborazione con gli enti locali e con la società modenese nel suo complesso: dalle istituzioni al mondo economico fino a un coinvolgimento diretto delle tante realtà del Terzo settore.

E se da questa nuova fase della vita delle Fondazioni ci si aspetta un salto di qualità, questo non potrà che avvenire sul terreno della trasparenza e della pubblicità dei programmi approvati, magari con l'introduzione di occasioni di confronto anche nella fase istruttoria dei progetti proposti. E a questo non potrebbe non seguire la definizione di momenti di verifica del lavoro svolto e dell'efficacia della propria azione per quello che riguarda la "qualità sociale" realizzata.

Ecco, ogni anno accanto alle cifre degli investimenti e degli interventi finanziati sarebbe importante poter leggere anche i dati di un vero e proprio "bilancio sociale" presentato dalle Fondazioni modenesi.



### UFFICIO CONTROLLI CAVE

Parte l'ufficio controlli delle cave. Il nuovo servizio, istituito dalla Provincia in collaborazione con i Comuni, si è insediato ufficialmente a maggio e in questi giorni iniziano i sopralluoghi e controlli nelle cave modenesi. L'ufficio ha il compito di verificare periodicamente il regolare svolgimento degli scavi e il rispetto delle norme previste dalla legislazione regionale e della programmazione provinciale. Il via è stato deciso dalla Provincia e dai primi cinque Comuni che hanno aderito al progetto: Castelfranco, Formigine, Pavullo, Polinago e Zocca, ma diversi Comuni stanno decidendo in questi giorni. L'ufficio, il primo del genere in regione, opererà a stretto contatto con gli uffici tecnici comunali ed è composto da personale diretto dalla Provincia e da un comitato composto da amministratori provinciali e comunali che stabilirà gli indirizzi di lavoro.

### IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, È TEMPO DI MANUTENZIONE

È questo il periodo migliore per effettuare la manutenzione degli impianti di riscaldamento. La Provincia ricorda ai cittadini che la manutenzione annuale è obbligatoria per legge. Obbligatoria ma soprattutto utile perché una caldaia efficiente inquina meno, è più sicura e offre un maggiore rendimento facendo risparmiare sul combustibile.

Oltre alla manutenzione annuale, la legge stabilisce l'obbligo del controllo dei fumi negli impianti domestici ogni due anni - operazione che permette di individuare il reale rendimento degli impianti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al proprio Comune oppure all'ufficio Energia della Provincia di Modena, tel. 059-209423.

### NUOVO MANUALE FITOSANITARIO

Il Consorzio fitosanitario di Modena ha messo a disposizione di undicimila agricoltori modenesi il nuovo "Repertorio dei prodotti fitosanitari più in uso in fruttivivicultura", manuale tecnico per districarsi nel complesso mondo dei "trattamenti" delle colture. Il volume - la quarta edizione aggiornata dopo sette anni - tiene conto dei cambiamenti normative che negli ultimi anni hanno portato ad una maggior consapevolezza della compatibilità ambientale e naturale in agricoltura: uno strumento indispensabile per le produzioni agricole che puntano a mantenere quote di mercato scommettendo su prodotti salubri e di alta qualità.

### UN BOLLETTINO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

È a disposizione degli agricoltori modenese il "Bollettino di Produzione biologica", strumento di divulgazione tecnica promosso dalla Provincia di Modena nell'ambito dei Servizi di sviluppo agricolo provinciali.

Il bollettino - che affianca quello Agrometeorologico e quello di Produzione integrata già esistenti - è rivolto alle aziende che realizzano completamente produzioni biologiche ma anche a quelle imprese agricole che, dalla Produzione integrata, si stanno avvicinando a questo sistema produttivo. Il bollettino di produzione biologica si richiede gratuitamente, a Prober, Associazione dei produttori biologici e biodinamici dell'Emilia Romagna (tel. 0535-950.193 fax 0535-951.007 E-mail proberfrignano@koiba.it) o all'Azienda agricola sperimentale modenese (tel. 059-827537, fax 059-826963).